

**CODICI**

Tipo scheda OA

**CODICE UNIVOCO**

Numero di catalogo generale MH000078

**OGGETTO**

**OGGETTO**

Oggetto maschera

Tipologia oggetto domino

**SOGGETTO**

Soggetto maschera neutra

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

Provincia RE

Comune Castelnovo di sotto

Località Castelnovo di Sotto

**COLLOCAZIONE SPECIFICA**

Tipologia museo

Contenitore Museo della Maschera del Carnevale - Centro di documentazione e ricerca

Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Rocca
Denominazione spazio viabilistico	Piazza IV Novembre, 1

## UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero M H 78

## CRONOLOGIA

### CRONOLOGIA GENERICA

Secolo secc. XIX/ XX

### CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1810

Validità ca.

A 1933

Validità ca.

## DEFINIZIONE CULTURALE

### AMBITO CULTURALE

Denominazione manifattura emiliana

## DATI TECNICI

Materia e tecnica tessuto cerato

## MISURE DEL MANUFATTO

Altezza 14

Larghezza 14.5

Profondità 11.5

Lunghezza 20

Spessore 0.1

## DATI ANALITICI

### DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Maschera neutra, bianca, in tessuto cerato, realizzata manualmente o a stampo meccanico, caratterizzata da guance tondeggianti e sporgenti e dal naso con una piccola gobba al centro, dall'ampia punta schiacciata, rivolta verso l'alto e narici sottili, lunghe, intagliate a losanghe. I piccoli occhi, allungati e infossati nel modellato dell'alta arcata sopraccigliare, sono semplicemente intagliati, privi di ulteriori tratti e connotati specifici. La bocca è rappresentata da una semplice fessura, con la parte superiore più sporgente. Il mento è piccolo e sfuggente. Complessivamente queste caratteristiche conferiscono un'espressione lievemente sorridente e ottusa al soggetto raffigurato.

## STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

Classe di appartenenza	timbro
Qualificazione	di proprietà
Identificazione	Eugenio Gabrielli
Descrizione	timbro moderno a triangolo, inchiostro blu

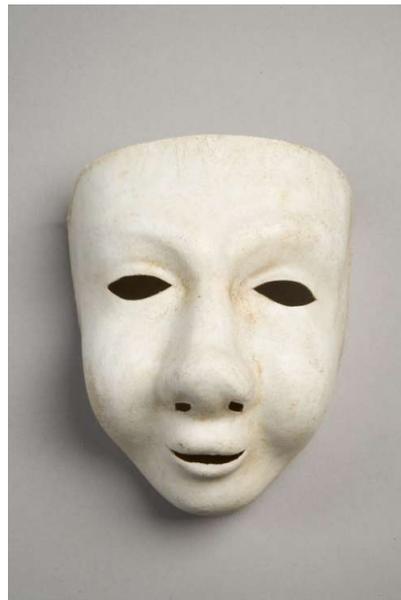
Notizie storico-critiche	L'opera è stata donata nel 2002 al Comune di Castelnovo di Sotto (RE) da Eugenio Gabrielli ed è da attribuirsi al campionario della produzione della Fabbrica Guatteri, in quanto acquistata dal precedente proprietario nel 1982 direttamente da Angelo Guatteri, ultimo esponente dei costruttori di maschere. Nel retro reca un timbro, con la scritta: "Gabrielli Eugenio. Campionario. Guatteri 1810 - 1933. Castelnovo di Sotto. (RE)". Dal punto di vista cronologico, l'opera può essere storicamente ricondotta al periodo di attività della Fabbrica Guatteri (1810 ca.-1933) di Castelnovo di Sotto. Non esistono inventari precedenti nei quali l'opera è stata inserita.
--------------------------	---

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere	documentazione allegata
--------	-------------------------

Nome file



## FONTI E DOCUMENTI

Tipo	tesi di laurea
Autore	Moro G.
Denominazione	Produrre maschere di carnevale. Una storia d'impresa
Nome archivio	Museo della Maschera del Carnevale-Centro di documentazione e ricerca

## BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia di confronto
Autore	De Lucis F.
Anno di edizione	1992

Sigla per citazione 00001001

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data 2007

Nome Ferretti A.

ANNOTAZIONI

L'opera rientra tra il "corpus" di maschere in tessuto da attribuirsi al campionario della produzione della Fabbrica di Maschere dei Guatteri di Castelnovo di Sotto (RE), in quanto acquistata nel 1982 da Eugenio Gabrielli direttamente da Angelo Guatteri, ultimo esponente dei costruttori di maschere. L'opera è stata donata da Eugenio Gabrielli al Comune di Castelnovo di Sotto (RE) nel 2002. La realizzazione di questa tipologia di maschere poteva presumibilmente avvenire manualmente, o tramite uno stampo meccanico. Nel primo caso, stoffe o tessuti, debitamente impregnati di resine o appretti naturali, erano fatti aderire, attraverso una pressione digitale, a tutta la superficie di una matrice in gesso (precedentemente ricavata da un modello positivo in creta) e lasciati all'aria, fino ad essiccazione avvenuta. Secondo questa tecnica, le maschere esigevano lunghi tempi di attesa prima di poter essere sottoposte alle operazioni di coloritura, ceratura, patinatura ed eventuale aggiunta di connotati ornamentali (parrucche, barbe, baffi, ecc.). Il secondo procedimento, invece, caratterizzato da una relativa rapidità di esecuzione, consisteva nella deposizione manuale di strati di tessuto, imbevuto con additivi o collanti naturali, sullo stampo (negativo), e nella successiva compressione esercitata dall'apposizione di un controstampo (positivo). I contenitori venivano in seguito inseriti in una madreforma in ghisa e stretti attraverso meccanismi a vite o a leva. Nella pressa, preriscaldata o scaldata dopo l'inserimento dei contenitori, giungeva a compimento il processo sostanziale di realizzazione delle maschere, sottoposte nella madreforma a una rapida azione di asciugatura. Nella fabbricazione di maschere, già agli inizi del XIX secolo, si distingue a Castelnovo di Sotto la Fabbrica Guatteri, fondata nel 1810 da Prospero Guatteri, menzionata nel 1870, nella "Statistica generale della Provincia di Reggio Emilia", redatta dal Prefetto Scelsi, "per la perfezione de' suoi prodotti, dei quali si fa esportazione in altre provincie del Regno ed anche all'estero" (Giacinto Scelsi, Statistica generale della Provincia di Reggio nell'Emilia 1870, Milano, Bernardoni, 1870). Il livello di specializzazione raggiunto dalla Fabbrica Guatteri nella realizzazione delle maschere "in confronto delle altre fabbriche nazionali ed estere di questo genere" è ribadito nelle "Relazioni Industriali stilate dalla Camera di Commercio ed Arti del Regno per conto del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio" (anni 1873, 1879 e 1882, Archivio di Stato di Reggio Emilia (A.S.R), Archivio della Camera di Commercio (A.C.C.R.) 1863-1887, Divisione V, Sezione I, Filza B, Anno 1873, Anno 1879, Anno 1882) e nei resoconti redatti nel 1822 (Silvio Margini, Cenni sull'agricoltura, industrie e commercio della provincia di Reggio Emilia, Reggio Emilia, Torregiani, 1882) e nel 1894 (Archivio Storico dell'Industria Italiana, Le condizioni Industriali della Provincia di Reggio Emilia 1894. Riedizione promossa dall'Associazione industriali della provincia di Reggio Emilia, Li Causi Editore, 1982) sulle